

Asti-Cuneo in stallo, l'Europa attende: opzione Delrio o Toninelli?



CUNEO - L'Europa attende che l'Italia decida; in sintesi è quanto emerso dall'incontro tra il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'ambasciatore Michele Quaroni, vice rappresentante permanente italiano presso l'Unione europea e competente per il dossier sull'Asti-Cuneo. Presenti alla Rappresentanza del Governo italiano a Bruxelles anche il sindaco di Alba, Carlo Bo, e Davide Donati, vice Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale.

«La Rappresentanza - spiegano il presidente Cirio e il sindaco Bo - ci ha confermato che la Commissione Ue, alla luce del cambio di governo italiano, attende che il nuovo esecutivo dica ufficialmente la strada che si intende seguire per il completamento dell'Asti-Cuneo. La Commissione - aggiungono - ha due dossier aperti sul tavolo: quello Delrio, già autorizzato, e quello Toninelli su cui abbiamo chiarito che non serve sotto il profilo giuridico una autorizzazione

preventiva della Commissione, anche se è evidente che con il livello di attenzione mostrato il rischio di infrazione è reale. La Commissione infatti ha chiesto, nel marzo e nel giugno scorso, un approfondimento in merito al valore della quota di subentro, ritenuta troppo alta. La relazione tecnica con le risposte a questi dubbi è arrivata solo ad agosto, inviata dal ministro Toninelli nel periodo di passaggio tra il vecchio e il nuovo governo. Prima di iniziare la verifica sulle informazioni ricevute, la Commissione chiede, però, di sapere ufficialmente quale via intenda seguire il nuovo Ministro. Se verrà, infatti, scelta la soluzione Toninelli, l'Italia dovrà prepararsi a difendere, ed eventualmente integrare, la relazione tecnica e batterla per ottenere l'ok. Nel caso in cui, invece, si tornasse alla soluzione Delrio il via libera dall'Europa esiste già e non sarebbero necessari altri passaggi. Ad oggi, però, il Governo italiano non ha ancora chiarito la propria scelta ed è urgente che lo

faccia. È quello che abbiamo detto ieri anche al premier Conte nel nostro incontro a Torino. Qualunque sia la via, il Governo deve decidere in fretta. Perché al mo-

mento tutto è fermo e quelle che rischiano di apparire all'Europa come sterili gelosie politiche, con il Pd attaccato alla soluzione Delrio e il M5S a quella Toninelli, ten-

gono in scacco la decisione. E a pagare lo stallo è un territorio che aspetta da più di 30 anni questa autostrada».